

INTERVISTA L'economista Vaciago su Renzi
“Inutile tagliare Imu e tasse senza la lotta all'evasione”



di CALAPÀ A PAG. 3

L'INTERVISTA

Giacomo Vaciago *L'economista giudica il "patto" di Renzi e avverte: "Tagliare le tasse buona notizia per chi le paga, il problema sono gli altri"*

“Guerra a evasori e corrotti o finiremo come la Grecia”

» GIAMPIERO CALAPÀ

L'annuncio all'Expo davanti allo stato maggiore del Pd è stato pirotecnico: cancellati nei prossimi cinque anni 50 miliardi di tasse, addio all'Imu sulla prima casa: dopo il “contratto con gli italiani” di Berlusconi ecco che arriva il “patto con gli italiani” di Renzi. La dissidenza interna è rappresentata dalle parole di Miguel Gotor, Roberto Speranza e Alfredo D'Attorre: “È incredibile la disinvoltura di Renzi: si colloca in piena continuità con quella che è da sempre la posizione di Berlusconi, imitato anche nello stile dell'annuncio”. Per un esperto, come il professor Giacomo Vaciago, la mossa di Renzi “è buona se accompagnata da un serio provvedimento sull'evasione fiscale, altrimenti resteremo un porto franco per la corruzione, come la Grecia”.

Professore, la mossa di Renzi la convince?

La riduzione delle tasse è sempre una buona notizia, soprattutto per chi le paga. Ma non mi piacciono le manovre *erga omnes*. Le tasse vanno ridotte a chi è schiacciato dalla pressione fiscale, non ai ricchi, bisogna distinguere.

Quindi non la convince?

È una buona mossa a una condizione: si può fare ma si deve legare a un provvedimento forte e affidabile sull'evasione fiscale. Renzi dovrebbe dire questo per essere credibile. Siamo l'unico Paese al mondo il cui bilancio a fine anno si chiude con i proventi dell'evasione, verrebbe da dire meno male che c'è l'evasione altrimenti sarebbe impossibile chiudere il bilancio.

Il premier dice che bisogna farlo per i nostri figli...

È sicuro che con una pressione fiscale al 44% ai nostri figli conviene adarsene in un Pae-

se civile... Negli ultimi anni c'è stata questa tendenza a massacrare gli immobili, come fossero un bancomat, perché quelli non scappano. O ad accanirsi sulle pensioni. Insomma la strada seguita dai vari governi è sempre stata quella di torturare i cittadini più onesti, è chiaro che non si può andare avanti così.

Cosa serve allora?

Uno choc positivo, dal momento che continuiamo a subire choc negativi altrui, dalla crisi Russia-Ucraina al caos libico, dal disastro greco alla bolla cinese. Siamo a rimorchio di cattive notizie che vengono dall'esterno, è ora di investire la tendenza.

Stadi nuovo dando ragione a Renzi, il suo giudizio sul "patto" è positivo?

Certo, ribadisco, necessariamente accompagnato dal provvedimento sull'evasione fiscale. La cosa giusta da fare sarebbe concedere ad ogni

cittadino l'esenzione della tassa su una casa, più che sulla prima.

Questo basterebbe?

D'altra parte il Paese non può avere un futuro se continuiamo così. In questo momento viaggiamo con una ripresina dello 0,8 per cento. Che ripresa è? Siamo ancora in piena crisi economica. Eppure da sei mesi abbiamo qualche sintomo di ripresa danneggiato dalle notizie negative che arrivano da tutto il mondo.

Non starà dicendo che è colpa degli altri?

No, ma il contesto non aiuta. Dobbiamo intercettare i capitali, perché i capitali alla fine prendono la strada dei Paesi onesti, quindi se non si combatte la corruzione e l'evasione fiscale non ci sarà via di scampo, non c'è riforma che tenga: ci ritroveremo presto nella stessa situazione in cui si trova la Grecia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Chi è Giacomo Vaciago, piacentino, classe 1942

Carriera
 Economista, dall'87 all'89 consigliere al Ministero del Tesoro e nel 92/93 a Palazzo Chigi. Dal 94 al 98 sindaco di Piacenza per il centrosinistra, editorialista del Sole24Ore

Opposizione interna
 D'Attorre: “Matteo ormai imita Berlusconi con incredibile disinvoltura”



Il presidente del Consiglio e segretario del Partito democratico, Matteo Renzi Ansa